

Italy	Italia
Italian	Italiano
Italy - Court of Cassation, 25 March 2015, No. 5926	Italia – Suprema Corte di Cassazione, 25 Marzo 2015, No. 5926
Court of Cassation, Civil Division VI, Sub-Division I. (President Di Palma Salvatore)	Suprema Corte di Cassazione, Sesta Sezione Civile, Sottosezione 1. (Presidente Di Palma Salvatore)
Court of Cassation, 25 March 2015, No. 5925/2015	Corte di Cassazione 25 Marzo 2015, No. 5926/2015
25 March 2015	25 Marzo 2015
Nigeria	Nigeria
Exclusion from protection, Effective access to procedures, Stateless person	Esclusione della protezione, Accesso effettivo alle procedure, Apolide
Italy is under the obligation to inform a foreigner and a stateless person about its right to access to international protection	È obbligatorio informare gli stranieri o apolidi giunti in Italia sui loro diritti alla protezione internazionale
The appellant is rescued at sea and irregularly disembarked on the Italian territory. He did not have any identification documents, therefore the Siracusa Police Commissioner issued two decrees: a decree of removal and a decree of detention in a roman identification and expulsion centre. At a later stage, the Roman Justice of the Peace validated only the decree of detention and did not analyze the decree of removal. The applicant appeals the validity of the decree of removal because the appellant has not been promptly informed about the possibility to access to the international protection. If the	Il ricorrente viene soccorso in mare e sbarca irregolarmente sul territorio italiano. In quanto privo di documentazione di riconoscimento, il Questore di Siracusa emise due decreti: un decreto di respingimento e un decreto di trattenimento in un centro di identificazione ed espulsione di Roma. Successivamente il Giudice di Pace di Roma ha convalidato solo il decreto di trattenimento e non ha esaminato quello di respingimento. Il ricorrente appella la legittimità del decreto di respingimento poiché l'appellante non è stato tempestivamente informato sulla possibilità di presentare una domanda

<p>decree of removal is unlawful, as a consequence, also the decree of detention is unlawful.</p>	<p>di protezione internazionale. Se il decreto di respingimento è illegittimo di conseguenza lo è anche quello di trattenimento.</p>
<p>Reasons: Art. 8 of the directive 2013/32/UE of June 26 2013 states the obligation to inform the foreigners who arrive on the territory of a State of the European union on the procedures that must be followed to obtain the recognition of the international protection.</p> <p>The obligation of information on the asylum procedures is also enacted by the jurisprudence of the European Court of Human Rights in the sentence of EGMR 27765/09 - Hirsi Jamaa et al. v. Italy.</p> <p>The sentence of the European Court of Human Rights M.S.S. v. Belgium and Greece 30696/09 underlines how the lack of access to information concerning the procedure to be followed is clearly a major obstacle in accessing those procedures.</p> <p>Asylum Procedure Directive 2013/32/UE purports the duty of information about the effective access to procedures to be followed on the border. This Directive, in relation to the date of the alleged facts, was not transposed in the national Italian law. Nevertheless the Italian Court of Cassation believes that such duty should have been recognized applying an interpretation which is consistent with the European law and with the law of the European Court of Human Rights.</p> <p>Furthermore the arts. 3, paragraph 2, 6, paragraph 1 and 26, paragraph 1, d.lgs. n. 25 of 2008 and article 2, paragraph 1, d.P.R. n. 303 of 2004, refer to the international protection's application made by a stateless person or a</p>	<p>Motivazioni</p> <p>L'obbligo di informare gli stranieri, giunti sul territorio di uno Stato dell'Unione Europea, sulle procedure da seguire per ottenere il riconoscimento della protezione internazionale è stato esplicitamente sancito nell'art. 8 della direttiva 2013/32/UE del 26 giugno 2013.</p> <p>L'obbligo di informazione sulle procedure di asilo è sancito anche dalla giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo, nella sentenza del 23 Febbraio 2012, cc. N. 27765/09 Hirsi Jamaa ed altri c. Italia.</p> <p>La sentenza della Corte di Strasburgo 21 Gennaio 2011. ric. N. 30696/09, M.S.S. c. Belgio e Grecia sottolinea come la mancanza di accesso alle informazioni riguardanti le procedure da seguire è uno dei maggiori ostacoli per l'accesso a tali procedure.</p> <p>Nonostante la direttiva 2013/32/UE che prevede il dovere di informazione ai valichi di frontiera non fosse stata ancora recepita dallo stato italiano alla data dei fatti, la Corte ritiene che tale dovere deve essere riconosciuto applicando l'interpretazione conforme alle direttive europee in corso di recepimento e dell'interpretazione costituzionalmente orientata al rispetto delle norme poste dalla CEDU.</p> <p>Inoltre gli art. 3, comma 2, 6, comma 1, e 26, comma 1, d.lgs. n. 25 del 2008, e articolo 2, comma 1, d.P.R. n. 303 del 2004, fanno riferimento alla presentazione delle domande di protezione internazionale all'ingresso nel territorio nazionale.</p>

<p>foreigner on the border.</p> <p>The Justice of the Peace did not verified the validity of the decree of detention. If it had checked the validity of the decree of detention it would have realised it was clearly unlawful because of the lack of access to information concerning the procedures to be followed to get the international protection.</p> <p>Decision</p> <p>Where a foreign or stateless person is on the border and wants to apply for the international protection, the competent authorities have the duty to give him information about how to access to the procedure. The competent authorities also have the duty to ensure a translation support in order to facilitate the access to the procedure of asylum. If these duties are not fulfilled both the decree of removal and the decree of detention are void.</p>	<p>Il Giudice di pace avrebbe dovuto verificare la fondatezza del decreto di respingimento e statuirne la illiceità considerata la mancata informazione sulla possibilità di presentare una domanda di protezione internazionale.</p> <p>Decisione</p> <p>Qualora vi siano indicazioni che cittadini stranieri o apolidi, presenti ai valichi di frontiera in ingresso nel territorio nazionale, desiderino presentare una domanda di protezione internazionale, le autorità competenti hanno il dovere di fornire loro informazioni sulla possibilità di farlo, garantendo altresì servizi di interpretariato nella misura necessaria per agevolare l'accesso alla procedura di asilo, a pena di nullità dei conseguenti decreti di respingimento e trattenimento.</p>
<p>Appeal granted</p>	<p>Appello concesso</p>
<p>No subsequent proceedings</p>	<p>Nessun procedimento successivo</p>
<p>Asylum Procedure Directive 2013/32/UE</p>	<p>Direttiva Procedura Asilo 2013/32/UE;</p>
<p>Arts. 3, paragraph 2, 6, paragraph 1 and 26, paragraph 1, d.lgs. n. 25 of 2008; Article 2, paragraph 1, d.P.R. n. 303 of 2004</p>	<p>Artt. 3, comma 2, 6, comma 1, e 26, comma 1, d.lgs. n. 25 del 2008; Articolo 2, comma 1, d.P.R. n. 303 del 2004</p>
<p>European Court of Human Rights in the sentence of EGMR 27765/09 - Hirsi Jamaa et al. v. Italy; European Court of Human Rights M.S.S. v. Belgium and Greece 30696/09</p>	<p>Corte europea dei diritti dell'uomo, nella sentenza del 23 Febbraio 2012, cc. N. 27765/09 Hirsi Jamaa ed altri c. Italia; Corte europea dei diritti dell'uomo, 21 Gennaio 2011. ric. N. 30696/09, M.S.S. c. Belgio e Grecia</p>